

# Valutare le pratiche di agricoltura sociale

Maria Carmela Macrì  
Istituto Nazionale di Economia Agraria

Roma, 19 dicembre 2011

## **SOMMARIO**

- INTRODUZIONE
- SCELTA DEI CASI STUDI
- OGGETTO DELL'ANALISI
- RISULTATI
- PROSPETTIVE DI RICERCA

Nell'ambito del vasto tema dell'agricoltura sociale l'INEA ha deciso di avviare un processo di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle pratiche riabilitative e di inclusione sociale

Tale attività è cominciata all'inizio del 2010 in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità

Il progetto ha prodotto alcuni risultati che possiamo considerare preliminari a una seconda fase di valutazione sperimentale

Punto di vista settoriale:

il settore agricolo può arricchire l'offerta di servizi socio sanitari con un suo apporto specifico? Oppure le stesse pratiche riabilitative potrebbero essere efficacemente svolte in un contesto diverso, magari a un costo inferiore?

I casi studio dovevano dunque verificare la condizione che il servizio socio-sanitario fosse offerto in maniera “non separabile e contestuale” all’attività produttiva del settore agricolo, quindi in una realtà aziendale

L’azienda non doveva costituire l’esclusivo oggetto dell’analisi, ma in un’ottica di sviluppo locale l’analisi si è estesa alle relazioni e alle dinamiche che alimentano l’esperienza di AS e che sono da questa alimentate nell’intento di valutare quanto la stessa AS è in grado di modificare il contesto

5 casi studio nati su stimolo di soggetti diversi sotto i profili:

- della natura giuridica: pubblica, privata o terzo settore;
- dell'ambito di competenza: socio-sanitario o agricolo

Valdera: consorzio pubblico che interagisce con aziende agricole private e ne sollecita la collaborazione;

Pordenone: il DSM istituisce un centro residenziale per accogliere malati psichiatrici che poi diventa cooperativa sociale

Pontinia: un imprenditore inizia un'attività con ragazzi disabili e rende possibile l'attivazione di percorsi di formazione professionale

Bassano Del Grappa: un'associazione impianta una realtà residenziale che poi diventa uno dei riferimenti per la ASL locale

Grottaferrata: da un'associazione nasce la cooperativa sociale Capodarco che sul territorio è ora riferimento per soggetti pubblici e privati per l'inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati

Approccio di valutazione partecipata che ha coinvolto nella riflessione comune i soggetti interessati.

Individuazione di 4 ambiti di analisi:

- Soggetti utenti/beneficiari
- Soggetto (azienda/cooperativa) erogante il servizio
- Famiglie degli utenti
- Territorio/contesto

<p style="text-align: center;"><b>SOGGETTI UTENTI</b></p> <p>Modalità di coinvolgimento  Valutazione in ingresso  Modalità presa in carico  Presenza di progetto terapeutico individuale (obiettivi, tempi, attività, modalità, ecc.)  Indicatori di valutazione  Ecc.</p>	<p style="text-align: center;"><b>AZIENDA/COOPERATIVA</b></p> <p>Natura giuridica  Dotazioni strutturali  Orientamento produttivo  Pratiche di agricoltura sociale  Relazioni con altri soggetti.  Formazione operatori  Ecc</p>
<p style="text-align: center;"><b>FAMIGLIA</b></p> <p>Esistenza della famiglia  Condivisione del progetto  Coinvolgimento attivo nelle attività  Soddisfazione del servizio  Rapporti con altre famiglie  Rapporti con altri soggetti  Ecc.</p>	<p style="text-align: center;"><b>TERRITORIO</b></p> <p>Rapporti /relazioni tra i soggetti/attori del territorio con l'esperienza  Presenza attività di animazione territoriale  Reputazione sul territorio  Ricadute economiche dell'esperienza sul territorio  Ecc.</p>

### **Caratteristiche strutturali**

La disponibilità di superficie è molto diversa tra i casi, dai 4 ettari di Conca d'oro ai 150 di Fattoria solidale del Circeo. Più della dimensione fisica sembra rilevante la disponibilità di fabbricati

### **L'orientamento produttivo**

Si privilegiano le produzioni a ciclo breve, con maggiore intensità di lavoro, biologiche (4 casi su 5) per ragioni etiche, opportunità legata alla sicurezza delle persone che lavorano, convenienza economica

### **La diversificazione delle attività aziendali**

La diversificazione consente di ampliare quantitativamente e qualitativamente le opportunità di collocare le persone, nonché di appropriarsi di margini di profitto che altrimenti andrebbero a soggetti esterni al settore

**Forme di commercializzazione** si converge verso canali corti (vendita diretta o GAS)

La relazione con il **territorio** varia perché possono essere diversi i referenti (pubblici o privati), perché è diversa la natura della relazione (sostegno economico, convenzione) ma comunque la relazione è sempre forte

La relazione con le **famiglie** esiste sempre, ma non si ravvisa un forte coinvolgimento nelle attività, emerge invece a volte una certa resistenza a permettere che il familiare acquisisca una vera autonomia

Iniziare una nuova fase di ricerca in cui si mettono a **confronto** due gruppi di persone appartenenti a progetti di AS e non

Valutare gli effetti delle pratiche di agricoltura sociale sul **disagio soggettivo** (autonomia personale, impiego di trattamenti farmacologici e sanitari) in termini di costi sociali

Grazie per l'attenzione

[macri@inea.it](mailto:macri@inea.it)